

***LA POLIZIA DI STATO INTERVIENE E DENUNCIA DUE LECCESI CHE PRENDEVANO DI MIRA CON INSULTI, MINACCE E PERCOSSE PERSONE PROVENIENTI DA ALTRE CITTA'.***

Alle ore 18.30 del 30 aprile u.s., gli agenti della Sezione Volanti della Questura intervenivano in Piazza S. Oronzo per la segnalazione di un'aggressione.

Sul posto vi erano tre ragazzi, un ragazzo e due ragazze, i quali riferivano che, poco prima, una delle due ragazze era stata importunata da alcuni giovani che sedevano sui gradini del monumento denominato "Sedile di San Oronzo".

Il ragazzo riferiva anche di essere intervenuto in difesa dell'amica ma in risposta aveva subito inizialmente l'aggressione verbale di uno ragazzi, che successivamente sfociava in una colluttazione interrotta solo dall'intervento di alcuni passanti.

Alla fine della colluttazione gli aggressori si erano poi dileguati per le vie del centro cittadino.

I ragazzi, tutti originari di San Pancrazio, provincia di Brindisi, raccontavano ai poliziotti che nel pomeriggio mentre erano seduti in *p.zza San Oronzo sul muretto adiacente gli scalini della prima rampa che consente l'accesso al Sedile, dopo circa cinque minuti dall'essere arrivati in quel posto, un gruppo di circa cinque o sei ragazzi, tutti di giovane età circa 20-22 anni, che erano seduti sulla rampa di scalini poco sopra di loro aveva iniziato a fare degli apprezzamenti su di una delle due ragazze, in particolare uno di loro, descritto nell'abbigliamento e nel particolare di un piercing al labbro inferiore sul lato sinistro, l'aveva invitata ad appartarsi con lui mentre gli altri ridevano dei suoi commenti.*

*Per evitare che la situazione degenerasse, in accordo tra loro, decidevano di andare via ma, percorsi pochi metri, appena giunti sotto i portici di p.zza San Oronzo, all'altezza del Cin Cin Bar, venivano raggiunti da uno dei ragazzi che faceva parte del gruppo, il quale prendeva per il polso destro la ragazza presa di mira e tirandola verso di lui le imponeva di andare con lui*

*A questo punto la ragazza aveva provato a divincolarsi ma il bullo aveva continuato a tenerle stretto il polso tirandola verso*

**di se, vedendo in difficoltà l'amica il ragazzo andava in suo aiuto chiedendo al ragazzo che cosa volesse ma lui per tutta risposta lasciava l'amica e si rivolgeva contro di lui: "COSA VUOI, DI DOVE SEI, NON CE L'HO CON TE MA CON LA RAGAZZA" esprimendosi in dialetto leccese e con tono di sfida.**

**Nel frattempo si avvicinava anche un altro che, prendendolo per il polso lo strattonava cercando di tirarlo verso la zona posteriore dell'Anfiteatro e nonostante i tentativi per liberarsi quello lo stringeva tanto forte o tanto da strappargli anche la felpa che indossava.**

**Poi, improvvisamente, entrambi i ragazzi lo colpivano ripetutamente con calci e pugni provocandomi varie escoriazioni ed ecchimosi guaribili in gg 7 (sette) come da referto medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale di Campi Salentina dove il ragazzo tornando a casa si faceva medicare.**

**Nella colluttazione gli aggressori gli rompevano anche gli occhiali da vista.**

**In sua difesa aveva cercato di intervenire anche la ragazza ma anche lei era stata picchiata e solo l'intervento di un passante li faceva scappare.**

**Alla scena assistevano allibiti, alcuni avventori del Bar Cin Cin, e altre persone anche perché nella colluttazione avevano investito uno dei tavolini del bar rovesciandolo ed erano rovinati su una autovettura parcheggiata nelle vicinanze.**

**Dopo l'intervento della Polizia, nei pressi della chiesa di Santa Croce gli stessi ragazzi aggrediti avevano di nuovo incontrato gli aggressori, circa 6 o 7 giovani, i quali in tono minaccioso gli intimavano, IN DIALETTO LECCESE, di non farsi più vedere a Lecce altrimenti... " se ti rivediamo prenderai mazzate tutte le volte".**

Dalle indagini immediatamente espletate la sera del 30 aprile e dagli accertamenti eseguiti nell'immediatezza dei fatti, anche in considerazione del fatto che **gli equipaggi della volante** avevano identificato dei giovani noti per essere stati in passato autori di aggressioni dello stesso tipo, si sottoponevano in visione *alle ragazze le foto degli aggressori i quali venivano riconosciuti da entrambe senza ombra di dubbio.*

Si tratta di **I. M., di** Lecce, di anni 21 e di **C. G., di** Lecce, di anni

29.

indagati in stato di libertà per lesioni personali aggravate e danneggiamento

Il primo con precedenti penali e anche destinatario di un provvedimento di divieto di accesso ai luoghi in cui si svolgono manifestazioni sportive.

Inoltre I. M. era già stato indagato in stato di libertà il 27 gennaio scorso per percosse in danno di un altro ragazzo di Roma ed in data 16 maggio u.s. sempre per percosse in danno di un altro ragazzo sempre romano , qui per motivi turistici.

Ed inoltre vi sono accertamenti in corso per stabilire se si tratta della stessa persona che insieme con altre si è reso autore di altre aggressioni violente, sempre in concorso con altri, nella zona di p.zza S. Oronzo, tra cui una in danno di alcuni ragazzi napoletani avvenuta alle ore 02,45 circa del 17 maggio u.s.

Un esasperato campanilismo, porta ad aggredire ripetutamente persone provenienti da altre città, per motivi abietti e futili. Sintomatica l'aggressione ad un minorenne capitolino avvenuta solamente perché questi indossava la tuta della A.S. Roma.

I fatti che si narrano hanno suscitato allarme e clamore in questo centro.

Il 25. Aprile u.s. quando nel centro di Lecce passeggiavano diverse centinaia di persone, lo stesso I.M., mettendo in serio pericolo anche i numerosi bambini che passeggiavano in Piazza, aggrediva con altri suoi complici, avventandosi su di loro senza apparente motivo, alcuni componenti di una scolaresca del Liceo Scientifico di Pagani, provincia di Salerno, alcuni dei quali minorenni, colpendoli con calci e pugni e provocando ad almeno cinque di loro lesioni guaribili tra i 5 ed i 10 giorni.

Episodio per il quale aveva proceduto la Squadra Mobile di Lecce.

La successione temporale, breve, tra i vari episodi criminali, che denotano una particolare proclività a delinquere del soggetto, portano a ritenere che tale comportamento fosse il tentativo di affermare una forma di predominio nella zona della piazza Sant'Oronzo : **stroncato sul nascere dalle indagini degli uomini della polizia di Stato !**

*Lecce, 20 giugno 2009*